



Decreto Dirigenziale n. 176 del 16/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AI "LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL SISTEMA FOGNARIO DEPURATIVO INTERCOMUNALE MONTE DI PROCIDA-BACOLI-POZZUOLI CUP B83J12000240008 MASTER CUP B83J12000240008 CIG 5152062110" PROPOSTO DAL COMUNE DI POZZUOLI - AREA PER L'ATTUAZIONE DEL GRANDE PROGETTO DEI CAMPI FLEGREI - CUP 7739.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
- e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
- k. che con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- l. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva

D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 869536 del 15/12/2015 contrassegnata con CUP 7739, il Comune di Pozzuoli - Area per l'attuazione del grande progetto dei Campi Flegrei ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa ai *"Lavori di ristrutturazione ed adeguamento funzionale del sistema fognario depurativo intercomunale Monte di Procida-Bacoli-Pozzuoli CUP B83J12000240008 MASTER CUP B83J12000240008 CIG 5152062110"*;
- b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dall'Arch. Gabriele Cozzolino, dalla Dr.ssa Gemma D'Aniello e dalla Dr.ssa Lucilla Fusco, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;
- c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 209522 del 24/03/2016, il Comune di Pozzuoli ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 289362 del 28/04/2016;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 18/05/2016, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con il rispetto delle seguenti misure di minimizzazione, mitigazione e monitoraggio da attuare durante l'esecuzione dei lavori:
 - *minimizzazione delle modifiche dell'habitat in fase di cantiere e di esercizio;*
 - *contenimento dei tempi di cantiere;*
 - *utilizzo ridotto delle strade a servizio degli impianti e che saranno chiuse al pubblico passaggio;*
 - *ripristino della vegetazione eliminata durante la fase di cantiere;*
 - *inserire nel Capitolato speciale d'Appalto uno specifico articolo inerente un sopralluogo preliminare, a cura di un naturalista, con lo scopo di accertare l'eventuale presenza nelle zone d'intervento di aree di nidificazione o svernamento delle specie protette di cui alla Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e dell'avifauna di cui alla Direttiva 79/409/CEE "Uccelli", per tenerne conto in fase di esecuzione dei lavori. In tutto ciò si terrà anche conto dei periodi critici dei cicli vitali delle specie protette, in particolar modo dei periodi di riproduzione, prevenendo l'eventuale sospensione dei lavori in caso di rinvenimento di siti di riproduzione attivi;*
 - *attuare i lavori di messa in opera del cantiere al di fuori del periodo riproduttivo e dei flussi migratori delle specie prioritarie presenti nell'area, adottando anche le misure indicate dagli Enti competenti per i vincoli gravanti sul territorio interessato dagli interventi;*
 - *si raccomanda il rispetto del cronoprogramma adottato e lo svolgimento dei lavori in orario diurno, possibilmente cercando di abbandonare l'area di lavoro almeno un'ora prima del tramonto. Limitazione degli impianti di illuminazione notturna per la sorveglianza dei cantieri, allo stretto perimetro dello stesso, utilizzando fonti di illuminazione a luce fredda (preferibilmente lampade a led). Al termine delle operazioni di cantiere, si raccomanda la massima accortezza nella smobilitazione dello stesso, con rimozione di ogni residuo di lavorazione e ripristino dello stato dei luoghi;*
 - *la manutenzione in fase di esercizio deve avvenire, possibilmente, al di fuori dei periodi di riproduzione dell'Avifauna selvatica, orientativamente dagli inizi di Aprile alla metà di Luglio, ad esclusione degli interventi di somma urgenza.*

Al fine di ridurre gli impatti e/o interferenze dovuti al disturbo ed alle attività operative, si preveda:

- *l'apposizione di una cartellonistica con l'indicazione che si sta operando in Area Protetta;*
- *la regolazione dell'illuminazione dei cantieri si preveda un timer impostato sugli orari di illuminazione urbana solo per i corpi illuminanti necessari ad indicare che si è in presenza di un'area di cantiere. Per il resto si prescrive di operare solo in presenza della luce naturale dall'apertura alla chiusura giornaliera dei cantieri;*
- *in presenza di aree a verde attrezzato di utilizzare esclusivamente vegetazione autoctona, reperendola possibilmente presso i vivai regionali; Relativamente alle aree naturali, siano esse nei SIC che esterne allo stesso, ove per questioni logistiche è previsto l'allestimento dei cantieri e ove necessariamente sarà rimossa parte della vegetazione caratterizzante i luoghi si dovrà provvedere al ripristino ad avvenuta chiusura del cantiere all'immediato ripristino dello stato dei luoghi;*
- *Lungo i percorsi di recinzione della rete fognaria, ove necessario, si eviti la sistemazione a verde di specie esotiche e non in linea con la gestione naturalistica di tali aree, intervenendo con siepi formate da vegetazione arbustiva della macchia mediterranea locale, come Mirto, Lentisco, Fillirea e Cisto.*

Si rispettino inoltre le ulteriori seguenti prescrizioni:

- *si attui e si rispettino tutte le ulteriori possibili misure di mitigazione utili a limitare l'inquinamento acustico ed atmosferico oltre a quelle già previste;*
- *per gli eventuali interventi di sistemazione urbana, di attraversamenti e quant'altro di complementare alle opere di riqualificazione della rete fognaria, se previsti si realizzino facendo ricorso a tecniche di ingegneria naturalistica, da attuarsi nel rispetto delle disposizioni del D.P.G.R. n. 574/2002 e s.m.i. in materia di "Emanazione regolamento per l'attuazione degli interventi di Ingegneria Naturalistica";*
- *per ciò che attiene all'impianto di essenze arboree e/o arbustive, di specie di vegetazione in genere, si utilizzino, sia per il ripristino che ad integrazione dell'esistente, esclusivamente essenze autoctone adatte alla zona di intervento, evitando in modo assoluto l'impianto di specie alloctone ed invasive;*
- *tutte le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere immediatamente rimosse ripristinando nel contempo lo stato dei luoghi;*
- *non si effettuino lavorazioni notturne che possono creare inquinamento acustico, luminoso e disturbo alle specie che di notte esplicano parte del loro ciclo vitale;*
- *i materiali di risulta ed i rifiuti in generale dovranno essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate e, in attesa dello smaltimento, dovranno essere riposti, per non oltre 48 ore, in luoghi sicuri ed attrezzati all'interno del cantiere, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale circostante;*
- *si programmi un controllo periodico dei mezzi meccanici in uso per evitare l'emissione e/o distribuzione di inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo;*
- *considerato che gli interventi si realizzeranno su di un territorio rientrante nel censimento dei siti potenzialmente contaminati dell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" del Piano di Bonifica Regionale, si preveda a mettere in atto tutte le attività di norma previste. Si preveda in corso d'opera all'analisi dei materiali di scavo. In caso di presenza di inquinanti si proceda come disposto dalla normativa vigente in materia e nel caso dell'eventuale ipotesi di riutilizzo si proceda ad una fase di lavaggio finalizzata all'eliminazione delle sostanze inquinanti tabella. Resta inteso che, qualora in futuro fossero necessarie varianti progettuali sarà necessario acquisire preventivo parere dell'Autorità competente in materia di Valutazione di Incidenza al fine di poter stabilire la necessità di una nuova procedura di Valutazione di Incidenza;*

- b. che l'esito della Commissione del 18/05/2016, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Pozzuoli - Area per l'attuazione del grande progetto dei Campi Flegrei con nota prot. reg. n. 382696 del 06/06/2016;
- c. che il Comune di Pozzuoli - Area per l'attuazione del grande progetto dei Campi Flegrei ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento agli atti della U.O.D. 07 Valutazione

Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 18/05/2016, parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata relativamente ai "*Lavori di ristrutturazione ed adeguamento funzionale del sistema fognario depurativo intercomunale Monte di Procida-Bacoli-Pozzuoli CUP B83J12000240008 MASTER CUP B83J12000240008 CIG 5152062110*" proponente Comune di Pozzuoli - Area per l'attuazione del grande progetto dei Campi Flegrei, con il rispetto delle seguenti misure di minimizzazione, mitigazione e monitoraggio da attuare durante l'esecuzione dei lavori:
 - minimizzazione delle modifiche dell'habitat in fase di cantiere e di esercizio;
 - contenimento dei tempi di cantiere;
 - utilizzo ridotto delle strade a servizio degli impianti e che saranno chiuse al pubblico passaggio;
 - ripristino della vegetazione eliminata durante la fase di cantiere;
 - inserire nel Capitolato speciale d'Appalto uno specifico articolo inerente un sopralluogo preliminare, a cura di un naturalista, con lo scopo di accertare l'eventuale presenza nelle zone d'intervento di aree di nidificazione o svernamento delle specie protette di cui alla Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e dell'avifauna di cui alla Direttiva 79/409/CEE "Uccelli", per tenerne conto in fase di esecuzione dei lavori. In tutto ciò si terrà anche conto dei periodi critici dei cicli vitali delle specie protette, in particolar modo dei periodi di riproduzione, prevenendo l'eventuale sospensione dei lavori in caso di rinvenimento di siti di riproduzione attivi;
 - attuare i lavori di messa in opera del cantiere al di fuori del periodo riproduttivo e dei flussi migratori delle specie prioritarie presenti nell'area, adottando anche le misure indicate dagli Enti competenti per i vincoli gravanti sul territorio interessato dagli interventi;
 - si raccomanda il rispetto del cronoprogramma adottato e lo svolgimento dei lavori in orario diurno, possibilmente cercando di abbandonare l'area di lavoro almeno un'ora prima del tramonto. Limitazione degli impianti di illuminazione notturna per la sorveglianza dei cantieri, allo

stretto perimetro dello stesso, utilizzando fonti di illuminazione a luce fredda (preferibilmente lampade a led). Al termine delle operazioni di cantiere, si raccomanda la massima accortezza nella smobilitazione dello stesso, con rimozione di ogni residuo di lavorazione e ripristino dello stato dei luoghi;

- la manutenzione in fase di esercizio deve avvenire, possibilmente, al di fuori dei periodi di riproduzione dell'Avifauna selvatica, orientativamente dagli inizi di Aprile alla metà di Luglio, ad esclusione degli interventi di somma urgenza.

Al fine di ridurre gli impatti e/o interferenze dovuti al disturbo ed alle attività operative, si preveda:

- l'apposizione di una cartellonistica con l'indicazione che si sta operando in Area Protetta;
- la regolazione dell'illuminazione dei cantieri si preveda un timer impostato sugli orari di illuminazione urbana solo per i corpi illuminanti necessari ad indicare che si è in presenza di un'area di cantiere. Per il resto si prescrive di operare solo in presenza della luce naturale dall'apertura alla chiusura giornaliera dei cantieri;
- in presenza di aree a verde attrezzato di utilizzare esclusivamente vegetazione autoctona, reperendola possibilmente presso i vivai regionali; Relativamente alle aree naturali, siano esse nei SIC che esterne allo stesso, ove per questioni logistiche è previsto l'allestimento dei cantieri e ove necessariamente sarà rimossa parte della vegetazione caratterizzante i luoghi si dovrà provvedere al ripristino ad avvenuta chiusura del cantiere all'immediato ripristino dello stato dei luoghi;
- Lungo i percorsi di recinzione della rete fognaria, ove necessario, si eviti la sistemazione a verde di specie esotiche e non in linea con la gestione naturalistica di tali aree, intervenendo con siepi formate da vegetazione arbustiva della macchia mediterranea locale, come Mirto, Lentisco, Fillirea e Cisto.

Si rispettino inoltre le ulteriori seguenti prescrizioni:

- si attui e si rispettino tutte le ulteriori possibili misure di mitigazione utili a limitare l'inquinamento acustico ed atmosferico oltre a quelle già previste;
- per gli eventuali interventi di sistemazione urbana, di attraversamenti e quant'altro di complementare alle opere di riqualificazione della rete fognaria, se previsti si realizzino facendo ricorso a tecniche di ingegneria naturalistica, da attuarsi nel rispetto delle disposizioni del D.P.G.R. n. 574/2002 e s.m.i. in materia di "Emanazione regolamento per l'attuazione degli interventi di Ingegneria Naturalistica";
- per ciò che attiene all'impianto di essenze arboree e/o arbustive, di specie di vegetazione in genere, si utilizzino, sia per il ripristino che ad integrazione dell'esistente, esclusivamente essenze autoctone adatte alla zona di intervento, evitando in modo assoluto l'impianto di specie alloctone ed invasive;
- tutte le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere immediatamente rimosse ripristinando nel contempo lo stato dei luoghi;
- non si effettuino lavorazioni notturne che possono creare inquinamento acustico, luminoso e disturbo alle specie che di notte esplicano parte del loro ciclo vitale;
- i materiali di risulta ed i rifiuti in generale dovranno essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate e, in attesa dello smaltimento, dovranno essere riposti, per non oltre 48 ore, in luoghi sicuri ed attrezzati all'interno del cantiere, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale circostante;
- si programmi un controllo periodico dei mezzi meccanici in uso per evitare l'emissione e/o distribuzione di inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo;
- considerato che gli interventi si realizzeranno su di un territorio rientrante nel censimento dei siti potenzialmente contaminati dell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" del Piano di Bonifica Regionale, si provveda a mettere in atto tutte le attività di norma previste. Si preveda in corso d'opera all'analisi dei materiali di scavo. In caso di presenza di inquinanti si proceda come disposto dalla normativa vigente in materia e nel caso dell'eventuale ipotesi di riutilizzo si proceda ad una fase di lavaggio finalizzata all'eliminazione delle sostanze inquinanti tabella.

Resta inteso che, qualora in futuro fossero necessarie varianti progettuali sarà necessario acquisire preventivo parere dell'Autorità competente in materia di Valutazione di Incidenza al fine di poter stabilire la necessità di una nuova procedura di Valutazione di Incidenza.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate (nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **CHE**, in considerazione della possibile mutazione degli aspetti fito-sociologici e biocenotici dell'area interessata dall'intervento in parola nonché dell'evoluzione tecnologica dei processi produttivi, e anche in analogia a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 10 comma 3 e dell'art. 26 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, si dispone che il progetto debba essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento.
6. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 6.1 al proponente Comune di Pozzuoli;
 - 6.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
 - 6.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio